



LA LEGGE DI BILANCIO 2023 DIMENTICA IL SOCIALE

**NON C'È NULLA PER IL CONTRASTO
DELLA POVERTÀ EDUCATIVA
E LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

**NON C'È NULLA PER
I SERVIZI DI INCLUSIONE**

in favore delle persone con disabilità

**NON C'È NULLA PER
L'ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA**
all'autonomia e alla comunicazione per le
alunne e gli alunni con disabilità

**NON C'È NULLA PER
I SERVIZI DI WELFARE LOCALE
IN APPALTO O ACCREDITAMENTO**
che rispondono già da tempo a logiche di
mero contenimento della spesa
con grave danno per lavoratori e lavoratrici

**NON C'È NULLA PER
I SERVIZI ALL'INFANZIA**

**NON C'È NULLA PER
IL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA
DEI RIFUGIATI**

lasciando soli gli enti locali, gli enti del
terzo settore e le lavoratrici e i lavoratori
protagonisti dei progetti di accoglienza e
inclusione

**NON C'È NULLA PERCHÉ SI AFFRONTI
LA SEMPRE PIÙ DIFFUSA SITUAZIONE
DI FRAGILITÀ SOCIALE**

a partire dagli enti che insistono nel me-
ridione e nelle aree caratterizzate
da una di crisi economica

LA LEGGE DI BILANCIO DEVE ESSERE CAMBIATA
Non si può pensare di erogare servizi fondamentali senza risorse

PER MIGLIORARE LA LEGGE DI BILANCIO BISOGNA:

- prevedere tutte le risorse necessarie per garantire il welfare locale e di prossimità
- bisogna investire sui servizi di inclusione e sostegno delle fragilità sociali
- bisogna investire nel sistema integrato 0-6 anni
- vanno incrementati i trasferimenti in favore degli enti locali a partire da quelli in difficoltà finanziarie tali da non poter garantire prestazioni essenziali.

SENZA QUESTE SCELTE

LA POSSIBILITÀ DI CONSEGUIRE
GLI OBIETTIVI DI SERIE POLITICHE SOCIALI
RESTA UN ORIZZONTE ASTRATTO E LONTANO

SENZA QUESTE SCELTE

LA CAPACITÀ DEGLI ENTI LOCALI, ENTI DEL TERZO
SETTORE, DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI PUBBLICI
E PRIVATI DI ADEMPIERE AL LORO MANDATO COSTITUZIONALE
APPARE SEMPRE PIÙ VELLEITARIA

